



# Ava-ye News

**DICEMBRE  
2008**

## Top News

**PRESENTATO IL  
RAPPORTO DELLA  
BANCA CENTRALE  
DELL'IRAN**

### Sommario:

**L'AMB. HAGBIN 1  
INTERVIENE AL  
SEMINARIO DELLA  
CCII AD UDINE**

**ENTRO IL 2013 2  
SETTE RAFFINERIE  
IN IRAN**

**COSTRUZIONE DI 2  
NUOVE DIGHE:  
PRIORITA' DEL  
GOVERNO IRANIA-  
NO**

**EDILIZIA URBANA: 3  
NUOVO FRONTE  
DI COLLABORA-  
ZIONE TRA IRAN  
ED ALGERIA**

**OMANTEL ENTRA 3  
NEL MERCATO  
IRANIANO DELLA  
TELEFONIA**

**RIAPRONO LE 3  
AMBASCIATE A  
QUITO ED A TEHE-  
RAN**

**Fiere ed eventi 4**

## PRESENTATO IL RAPPORTO DELLA BANCA CENTRALE DELL'IRAN

Il Presidente dell'Iran Ahmadinejad ha presentato il Rapporto della Banca Centrale dell'Iran, in base al quale l'Iran nell'ultimo anno ha registrato una crescita economica del 6,9% mentre il tasso di disoccupazione è sceso dal 12,1% al 10,6%. Il tasso di inflazione ha raggiunto tuttavia il 24,3%, confermandosi il più alto tra i paesi della regione. Le esportazioni petrolifere hanno invece registrato un incremento di due punti percentuali, con 2,5 milioni di barili esportati giornalmente dall'Iran. Noto l'incremento anche delle esportazioni non oil (11,3%), che ha permesso all'Iran di raggiungere i 15,6 miliardi di dollari di export. L'incremento dell'import è stato del 13,1%, raggiungendo i 56,5 miliardi di dollari. Anche i dati demografici del paese sono incoraggianti: negli ultimi 10 anni la popolazione iraniana si è incrementata di 10 milioni di unità, portando la popolazione totale a 70,5 milioni nel 2008. Indubbiamente la forza dell'Iran è rappresentata dalle sue riserve di risorse naturali, in primo luogo petrolio e gas. L'Iran possiede circa il 10% delle riserve mondiali di petrolio greggio ed è seconda solo alla Russia per possedimenti di gas naturale. I maggiori consumatori di petrolio e gas proveniente dall'Iran sono le economie emergenti della Cina e dell'India oltre che Giappone, Sud Corea, Taiwan ed Europa. Gli introiti provenienti dalla vendita del petrolio consente allo Stato iraniano di attuare le sue politiche economiche di espansione. Attualmente gli sforzi del governo iraniano sono diretti alla diversificazione delle attività economiche, investendo ad esempio nel settore petrolchimico per consentire al Paese una maggiore produzione di derivati del petrolio ed ottenere maggiori profitti dall'industria petrolifera. L'industria iraniana, che include le unità produttive tessili ed il settore dell'automotive, contribuisce per circa il 41% alla formazione del PIL annuale mentre il settore dei servizi contribuisce per circa il 49% ed il restante 10% viene dal settore agricolo. L'interesse estero nei confronti dell'Iran si è incrementato: in un recente documento del Fondo Monetario Internazionale viene definita soddisfacente la situazione economica dell'Iran grazie alle entrate derivanti dal petrolio ed alla crescita degli investimenti provenienti dal settore privato. L'FMI ha giudicato positivamente il programma di riforme economiche relative al Quarto Piano di Sviluppo (2005-2010) avviato dal governo, definendole coerenti con un Piano di crescita economica ed occupazionale del paese. Il FMI ha sottolineato la necessità per l'Iran di diminuire la liquidità interna per abbassare l'inflazione, contribuendo a garantire una maggiore e stabile crescita economica oltre che a creare nuovi posti di lavoro a medio termine. Secondo il FMI, il rafforzamento delle relazioni con gli Stati confinanti e con il resto del mondo oltre che favorire gli investimenti esteri, favorirà la crescita economica e lo sviluppo del Paese.

## L'AMB. HAGBIN INTERVIENE AL SEMINARIO DELLA CCII AD UDINE

"Italia ed Iran sono due Paesi per certi versi complementari. Voi siete interessati alle nostre risorse energetiche e ad aprire nuovi sbocchi commerciali; noi invece, alla vostra tecnologia e alla vostra gestione dei mercati". Parole dell'Ambasciatore dell'Iran in Italia, Fereidoun Haghbin, ospitato a Palazzo Torriani per l'incontro "Esportare ed Investire in Iran" promosso dal Gruppo Giovani imprenditori di Confindustria Udine in collaborazione con la Camera di Commercio ed Industria Italo Iraniana. L'Ambasciatore Haghbin ha ricordato come l'Italia si sia confermata anche nel primo semestre 2008, tra tutti i 27 Paesi della UE, il primo partner commerciale dell'Iran con un totale di 2.943 milioni di euro, seguita da Germania (2.095 milioni di euro), Francia e Paesi Bassi. Le importazioni italiane dall'Iran (1.901 milioni di euro) riguardano soprattutto petrolio e gas naturale (90% del totale) mentre le esportazioni (1.042 milioni di euro) riguardano macchine per impieghi speciali (22% del totale), altre macchine di impiego generale (17%) e macchine ed apparecchi per la produzione di energia elettrica (16%).

**COOPERAZIONE SUD-SUD: AL VIA UNA COLLABORAZIONE CON L'UNIDO**

Il Ministro per l'Industria e le Miniere dell'Iran Ali Akbar Mehrabian ed il Direttore Generale dell'Unido (Organizzazione per lo Sviluppo Industriale delle Nazioni Unite), Kandeh K. Yumkella, si sono confrontati sulla necessità di avere una più stretta collaborazione per l'implementazione del progetto relativo al rafforzamento della cooperazione Sud-Sud. A seguito dell'incontro è stato raggiunto un Accordo che prevede l'apertura a Teheran di un Centro internazionale per la South South Cooperation. In base all'Accordo l'Unido e l'Iran collaboreranno strettamente per realizzare tale cooperazione.

**INAUGURATI A MASHAD 5 PROGETTI INDUSTRIALI**

Nella periferia di Mashad sono stati inaugurati 5 progetti industriali del valore di 400 miliardi di rials (39,6 milioni di dollari), relativi ai settori della costruzione dei materiali, dell'automotive e del risparmio energetico. Tali progetti creeranno 723 opportunità di lavoro. Mehrabian, Ministro dell'Industria e Miniere dell'Iran, ha ufficialmente inaugurato l'avvio dei lavori.

**ENTRO IL 2013 SETTE RAFFINERIE IN IRAN**

Il Ministero per il Petrolio dell'Iran ha reso noto che il Governo prevede di investire circa 27 miliardi di dollari per la costruzione di sette raffinerie petrolifere entro il 2013. Noureddin Shahnazizadeh, Dirigente della National Iranian Oil Refining and Distribution Company (NIORDC), ha affermato che grazie a questo nuovo progetto, la capacità di produzione di gasolio e carburante dovrebbe aumentare rispettivamente di 190 e 180 milioni di litri al giorno. Il Piano mira ad incrementare drasticamente la capacità iraniana nella raffinazione per ridurre le importazioni di gasolio e carburante. L'Iran è il quarto maggiore produttore di petrolio ma la mancanza di adeguati strumenti nella raffinazione costringono il

governo ad allocare ingenti somme per importare gasolio e carburante. Sarà invece inaugurato nel mese di dicembre il più grande complesso produttivo di etilene al mondo. Il nuovo complesso sorgerà nella città di Assalouyeh nella Provincia di Bushehr. Il Complesso petrolchimico JAM produrrà più di 1320 milioni di tonnellate di Etilene ogni anno oltre che produrre annualmente 306.000 tonnellate di propilene, 600.000 tonnellate di polietilene, 300.000 tonnellate di polipropilene e 443.000 tonnellate di etilenglicole. La prima fase del Complesso petrolchimico, relativo all'unità di produzione di etilene, che ha previsto un investimento di 1,4 miliardi di euro, sarà operativa a partire dal marzo 2009.

**COSTRUZIONE DI NUOVE DIGHE: PRIORITÀ DEL GOVERNO IRANIANO**

Il Vice-Presidente del Governo iraniano, Parviz Davoudi ha dichiarato che il Paese darà priorità alla costruzione di 95 nuove dighe al fine di controllare le riserve di acqua presenti nel Paese. Intervenuto alla cerimonia per l'inaugurazione della diga Khoda-Afarin a Kalibar, nella Provincia dell'Est Azerbaijan, Davoudi ha dichiarato che il Governo stanzierà i fondi necessari per la costruzione delle dighe e ciò renderà possibile un elevato sviluppo in differenti zone dell'Iran. Davoudi ha poi affermato che la diga Khoda-Afarin è stata realizzata con-

giuntamente con l'Azerbaijan e rappresenta la volontà dei due Paesi di rafforzare le loro relazioni bilaterali. Ha inoltre sottolineato come l'accesso alle risorse di acqua sia importante dal punto di vista sociale, oltre che fondamentale per la produttività e per garantire alla popolazione condizioni di vita salutari. La questione è di primaria importanza, soprattutto in aree dove la scarsità d'acqua è più evidente. L'interesse per le problematiche relative alla scarsità di risorse idriche ha portato ad un incremento significativo degli investimenti nel settore.

**SEMPRE PIÙ FORTE L'ASSE COMMERCIALE BERLINO-TEHERAN**

Berlino può essere considerata il secondo principale partner commerciale europeo di Teheran. In Iran il 75% delle aziende impiega tecnologia tedesca, con un valore delle esportazioni che ammonta a 4,45 miliardi di dollari. La Steiner Prematechnic Gastec ha chiuso un accordo da 100 milioni di euro con Teheran e la Uhde GmbH, controllata della Thyssen Krupp, ha firmato recentemente un contratto di fornitura per impianti industriali. La Camera di Commercio Germania-Iran (GICC) ha organizza-

to ad Amburgo una conferenza aperta ai piccoli e medi imprenditori tedeschi interessati a incrementare gli investimenti nella Repubblica islamica. "Le conseguenze delle sanzioni all'Iran per le aziende tedesche" era il tema dell'incontro al fine di fornire agli imprenditori un supporto di tipo tecnico per evitare le sanzioni. Il prossimo evento organizzato dalla GICC si terrà a Francoforte il 26-27 gennaio 2009. Il seminario intitolato "Successo in Iran" illustrerà "Sette buone ragioni per investire a Teheran".

***IRAN E MALESIA: COOPERAZIONE NEL SETTORE OIL & GAS***

L'Iran e la Malesia hanno sottoscritto tre Accordi di cooperazione nei settori dell'Oil&Gas. Il primo Accordo, definito come un Framework Agreement (FA), è stato siglato tra la National Iranian Oil Company (NIOC) e la Malaysian Petrofield Company con l'obiettivo di fissare le linee guida della cooperazione bilaterale. Il secondo Accordo, relativo allo sviluppo di un progetto nel settore del gas è stato raggiunto tra la National Iranian Gas Export Company (NIGEC) e la Petrofield Company. L'ultimo Accordo, relativo all'acquisto e alla vendita di Gas, è stato raggiunto tra la

NIOC e la Petrofield. Gli Accordi sono stati firmati da Shahoul Hamid, Direttore Generale della Petrofield Company, da Hossein Hosseini, membro del Consiglio di Amministrazione della NIGEC e dal Dott. Arashi, Direttore degli Affari Internazionali del Ministero del Petrolio. Alla cerimonia per la firma degli Accordi erano presenti anche Mahatir Mohamad, ex Primo Ministro della Malesia, Manoucher Mottaki, Ministro degli Affari Esteri iraniano e Gholam Hossein Nozari, Ministro del Petrolio dell'Iran.

***EDILIZIA URBANA NUOVO FRONTE DI COLLABORAZIONE TRA IRAN ED ALGERIA***

Nour Al-Din Musa, Ministro delle Infrastrutture dell'Algeria, ha dichiarato che è necessario avviare una collaborazione con l'Iran per la costruzione di più di un milione di unità residenziali in Algeria. In un incontro avuto con il Ministro Mohammad Saedikia, suo omologo in Iran, Musa ha dichiarato che l'Algeria è molto interessata ad avviare una collaborazione con l'Iran per la costruzione di case e di strutture antisismiche e che ci sono effettive potenzialità di cooperazio-

ne ed entrambi i Paesi prenderanno le misure necessarie per promuovere le relazioni bilaterali. Musa ha inoltre reso noto di essere favorevole alla realizzazione di joint venture tra aziende iraniane, sia private che pubbliche, con le aziende del settore algerine. Saedikai ha affermato che a seguito della visita in Algeria del Presidente dell'Iran Ahmadinejad e del suo Vice Presidente Davoudi, si è aperto un nuovo capitolo nella cooperazione bilaterale tra Iran ed Algeria.

***OMANTEL ENTRA NEL MERCATO IRANIANO DELLA TELEFONIA***

La Compagnia di telecomunicazioni dell'Oman (OMANTEL), in un consorzio formato da compagnie telefoniche sia iraniane che estere, si è qualificata per la seconda fase per l'ottenimento della licenza della terza rete di telefonia mobile in Iran. I rappresentanti della OMANTEL hanno reso noto che la decisione di partecipare alla gara per l'acquisizione della terza licenza di telefonia mobile iraniana è scaturita a seguito dell'approvazione di un programma di sviluppo del governo iraniano, che prevede l'incremento degli investimenti locali ed esteri attraverso la formazione di un Consorzio internazionale. Oltre alla Compagnia dell'Oman anche la TMI Malese ha partecipato alla gara per l'assegnazione della licenza. La TMI, interamente controllata dalla Indocel Holding Sdn, ha costituito un consorzio in forma di Società per Azioni con la Fanavari Moudj Khavar, la JSC e la Sarmayegozarie Atiyeh Saba per la partecipazione all'offerta. Il 49% delle azioni appartiene alla Indocel mentre il restante 51% ai partner iraniani. La TMI è già presente in Iran grazie alla partecipazione del 49% nella Mobile Telecommunications Company di Isfhan, che ha la licenza per fornire servizi di telecomunicazione nella Provincia di Isfhan.

***RIAPRONO LE AMBASCIATE A QUITO ED A TEHERAN***

Iran ed Ecuador apriranno rispettivamente le proprie ambasciate a Quito e Teheran. L'annuncio del rafforzamento dei rapporti tra i due Paesi è arrivato durante la visita a Teheran del Presidente ecuadoregno Rafael Correa, il primo a recarsi nella Repubblica islamica. Il Capo di Stato dell'Ecuador ha realizzato questo viaggio per favorire, oltre che la cooperazione politica tra i due Paesi, anche la collaborazione nel settore petrolifero ed energetico ed aprire spazi per favorire le esportazione di prodotti agricoli, frutta, fiori, gamberi e banane dall'Ecuador al mercato iraniano. La delegazione ecuadoregna arrivata a Teheran era composta di 95 persone, tra cui il Ministro degli Esteri, Maria Isabel Salvador, il Ministro del Petrolio, Derlis Palacios, quello della Difesa, Javier Ponce oltre a 17 imprenditori.

***DAL 2001 L'IRAN FORNIRÀ GAS AL KUWAIT***

Teheran ha proposto di trasferire 500.000 metri cubi di gas al giorno al Kuwait. La proposta arriva dopo quattro anni di trattative tra i due governi. In base all'accordo l'Iran esporterà il gas al Qatar attraverso delle pipeline a partire dal 2011. L'Iran punta a diventare il principale fornitore di gas nella regione. Attualmente i principali produttori di gas al mondo fanno parte del Gas Exporting Countries Forum (GECF): ne sono membri Venezuela, Iran, Libia, Arabia Saudita. La Norvegia ha lo status di osservatore.



CAMERA DI COMMERCIO E  
INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

Via dell'Elettronica, 18  
00144 Roma

Tel.: 06 5926206  
Fax: 06 5903683  
Email: info@ccii.it



**OPPORTUNITÀ D'AFFARI**

**INVEST SHOW 2009**

L'Expo Kish, in collaborazione con la "Kish Free Zone Organization", il "Kish Trade Center" e la "Joint Venture Investment Association", organizza la seconda Fiera Internazionale sulle Opportunità di Investimento in Iran.

L'evento, che si terrà dal 20 al 23 gennaio 2009 nell'isola di Kish, ha come scopo quello di presentare le opportunità di investimento e le priorità nei diversi settori di attività economica oltre che favorire i contatti con le aziende e le organizzazioni disposte ad effettuare investimenti in Iran.

Per maggiori informazioni:  
info@ccii.it  
Ufficio Estero ExpoKish: +98 21 77529214  
www.expokish.com  
E-mail: information@expokish.com

*GLI UFFICI DELLA CCII RESTERANO CHIUSI PER LE FESTIVITÀ NATALIZIE E DI FINE  
ANNO DAL 25 DICEMBRE 2008 AL 6 GENNAIO 2009*

*LO STAFF DELLA CCII AUGURA A TUTTI I SOCI  
UN FELICE NATALE ED UN PROFICUO E SERENO 2009*